

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1624 del 01/10/2018

Seduta Num. 41

Questo lunedì 01 **del mese di** ottobre

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/1695 del 24/09/2018

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA
SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: ATTIVITA' 5.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE
PER LA COMPETITIVITA' E PER IL TERRITORIO - PROGRAMMA ATTIVITA'
PRODUTTIVE 2012-2015 - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER IL
CONSOLIDAMENTO E IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE A
SOSTEGNO DELLA PROMOZIONE IMPRENDITORIALE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Silvano Bertini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 83 del 25 luglio 2012, con cui sono stati approvati il "Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico" e il "Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015";
- il Programma Operativo 5 "Sviluppo Territoriale e Attrattività" del Programma Triennale Attività Produttive, e in particolare l'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio";
- la propria deliberazione n. 1112 del 2 agosto 2013 con cui è stato approvato il primo Invito a presentare manifestazioni di interesse nell'ambito dell'Attività 5.1 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio";
- la propria deliberazione n. 1154 del 2 agosto 2017 con cui è stato approvato il secondo Invito a presentare proposte nell'ambito dell'Attività 5.1 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio";

Visti inoltre:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 159 del 6/09/2011 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020"
- la propria deliberazione n. 898 del 21 giugno 2017, "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";
- il Regolamento UE 651/2014 della Commissione del 17 giugno

2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Considerato che:

- in attuazione dei sopracitati Inviti, la Regione ha approvato e finanziato complessivamente diciannove progetti di incubazione d'impresa consistenti nella realizzazione di infrastrutture e strutture al servizio dello sviluppo di nuove idee imprenditoriali e lavori innovativi;
- tali interventi, attualmente in corso di realizzazione, stanno avendo un importante riscontro in termini di ristrutturazione e ammodernamento di infrastrutture locali messe al servizio delle imprese;
- la Regione, proseguendo sul percorso tracciato con i precedenti Inviti a valere sull'attività 5.1 del PRAP e con altre iniziative parallelamente attivate sul territorio - in particolare con i Tecnopoli e la rete di laboratori creati nell'ambito della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna -, intende portare avanti la realizzazione delle finalità strutturali già declinate nelle precedenti manifestazioni d'interesse, rafforzando le strutture e i percorsi di generazione di nuove imprese e promuovendo servizi per l'innovazione con l'offerta di nuove opportunità di sviluppo sul territorio, anche inserendosi in reti pre-esistenti, come la rete dei tecnopoli, e favorendo altresì l'espansione e l'apertura internazionale delle strutture di ricerca e trasferimento tecnologico al fine di consolidare il loro rapporto con le imprese a supporto dei processi di innovazione.

Rilevato pertanto che sussistano le condizioni e i presupposti per attivare, a rafforzamento delle politiche già in corso di realizzazione e visto anche il buon esito dei precedenti Inviti approvati a valere sulla attività 5.1 sopra citata, una nuova procedura negoziale nell'ambito della medesima attività 5.1 basata sulla presentazione di manifestazioni di interesse per il consolidamento e il rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale.

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Viste altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n.25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n.26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 (Legge di Stabilità Regionale 2018);
- la L.R. 27 dicembre 2017, n.27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n.2191 del 22 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la Legge regionale 27 luglio 2018, n.11 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la Legge regionale 27 luglio 2018, n.12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse necessarie a dare copertura al presente atto sono da individuare nel capitolo di spesa 23126 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti di sviluppo e attrazione di imprese e attività innovative (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lett. d), 55, 62, 63, 64 e 65 della L.R. 21 aprile 1999, n.3; Programma Regionale Attività Produttive" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, per un ammontare complessivo di Euro 1.000.000,00 sull'annualità di bilancio 2019;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare, in attuazione dell'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" del PRAP 2012-2015, l'Invito a presentare proposte per il consolidamento e rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del citato Invito, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal sopra citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica e di allocazione delle risorse disponibili, e risulta pertanto modificabile in fase realizzativa, nella sua definizione economico-temporale, in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Tenuto conto di quanto prescritto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, e in particolare del Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Dato atto, ai sensi del sopra citato Regolamento, di poter procedere all'adozione del presente provvedimento sulla base delle valutazioni svolte sotto il profilo della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, ai sensi e nel rispetto di quanto in particolare prescritto dall'articolo 56 del citato Regolamento n.651/2014, riguardante gli "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;
- la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n.1107 del 11 luglio 2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017 avente ad oggetto "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la propria deliberazione n. 627 del 29 maggio 2015 avente ad oggetto "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare, in attuazione dell'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015, l'"Invito a presentare proposte per il consolidamento e il rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, destinandovi risorse pari a complessivi euro 1.000.000,00 sull'annualità 2019;
2. di approvare la scheda "Schema di Convenzione con Soggetto Unico", di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare la scheda "Schema di Convenzione con capofila ATS", di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di demandare al Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa la nomina dei componenti il nucleo di valutazione delle proposte;
5. di demandare al Dirigente Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile:
 - l'individuazione, sulla base degli esiti della valutazione, dei beneficiari del contributo regionale per i progetti approvati;
 - la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati, sulla base dell'entità determinata dal nucleo di valutazione;
 - l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio, nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
 - le eventuali modifiche che si rendessero necessarie, anche se non di carattere sostanziale, agli schemi di convenzione approvati in allegato al presente provvedimento, in osservanza comunque dei principi indicati nel presente Invito;
 - la sottoscrizione delle Convenzioni con i Soggetti proponenti i progetti approvati;
 - la definizione e pubblicazione del manuale di rendicontazione delle spese relative ai progetti finanziati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente Invito, e l'approvazione della relativa modulistica che dovrà essere utilizzata dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati;

6. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che:
- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
7. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it> ;
8. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative di riferimento.

Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015

Attività 5.1 “Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio”

Invito a presentare proposte per il consolidamento e il rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale

Premessa e contesto

Il presente invito alla presentazione di manifestazioni di interesse in attuazione e prosecuzione dell'Attività 5.1 del “Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015” intende sostenere progetti di espansione dei tecnopoli della Regione Emilia-Romagna, prevedendo, con l'espansione e la qualificazione degli spazi a disposizione dell'attività di ricerca industriale, anche l'organizzazione di spazi per la presenza delle imprese e per la collaborazione con organismi di ricerca di rilevanza internazionale da parte dei laboratori attivi al loro interno.

Con l'avvio della gestione dei tecno-poli, finanziata con il POR FESR 2014-2020 si può prevedere infatti un loro sviluppo sia nella direzione di un rapporto più stretto con le imprese, sia di una loro apertura internazionale.

La Regione, pertanto, con questa manifestazione di interesse, nel dare continuità agli obiettivi dell'attività 5.1 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015, intende favorire l'espansione e l'apertura internazionale delle strutture di ricerca e trasferimento tecnologico e consolidare il loro rapporto con le imprese a supporto dei processi di innovazione.

Oggetto

In particolare, il presente avviso intende raccogliere manifestazioni di interesse per interventi aventi ad oggetto l'ampliamento, l'adeguamento e la modernizzazione, dal punto di vista tecnologico, delle strutture di promozione di impresa, inclusi i tecnopoli, se collegate e contigue agli spazi e servizi per spin offs e start ups, e che abbiano attivato rapporti di collaborazione con istituti di ricerca internazionali.

Soggetti proponenti

Le manifestazioni di interesse possono essere presentate in forma singola o associata da soggetti rientranti nelle categorie degli Enti locali, delle Università e degli Enti pubblici di ricerca, che abbiano già avuto un ruolo attivo e formalizzato nella realizzazione dei tecnopoli.

Il raggruppamento può essere composto da un numero massimo di tre soggetti.

In caso di raggruppamento, la presentazione della proposta dovrà avvenire da parte di un unico soggetto il quale, in qualità di capofila, provvederà a:

- raccogliere proposte e adesioni da parte dei soggetti proponenti; questi ultimi dovranno declinare la loro proposta progettuale dettagliandola anche per piano finanziario e voci di spesa di cui intendano farsi carico¹;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta per la presentazione della manifestazione di interesse, incluse le schede allegate al presente Invito - che ogni proponente deve sottoscrivere - con cui ogni partner chiede di accedere al contributo regionale, impegnandosi a costituirsi in ATS in caso di ammissione a finanziamento;
- rielaborare tutte le adesioni ricevute in un'unica proposta progettuale (secondo lo schema allegato al presente Invito) che sintetizzi le proposte e i piani finanziari dei singoli proponenti e definisca un piano finanziario complessivo di progetto, suddiviso per voci di spesa². Il capofila provvederà a sottoscrivere tale proposta progettuale e a curarne la trasmissione alla Regione insieme agli allegati richiesti.

In seguito all'approvazione da parte della Regione della proposta progettuale, se presentata da un raggruppamento di soggetti proponenti, questi dovranno costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che avrà come mandatario il capofila del raggruppamento, e il cui atto costitutivo dovrà definire regole modalità, impegni e ruolo assunti dai singoli partner dell'associazione - tra di loro e nei confronti della Regione - per la realizzazione del progetto approvato, con la contestuale indicazione della quota di partecipazione degli stessi al progetto in termini di spesa.

Il soggetto mandatario capofila si impegnerà nei confronti della Regione in nome e per conto di tutti i soggetti costituenti l'ATS, con la firma della convenzione e il coordinamento di tutte le successive attività progettuali svolte dai partner di progetto.

Il progetto deve prevedere, per la struttura da ampliare/realizzare, un soggetto gestore che può essere distinto dal proponente. In questo caso, qualora non in continuità con una attività già esistente, tale individuazione del soggetto gestore dovrà avvenire - ed essere comunicata alla Regione dal soggetto proponente ovvero per il tramite del capofila in caso di raggruppamento - entro 3 mesi dalla firma della convenzione attraverso una procedura di evidenza pubblica.

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto proponente deve essere proprietario del bene oggetto di intervento. In alternativa, il soggetto proponente dovrà comunque dimostrare di avere un titolo di prelazione sul bene attraverso la presentazione, contestualmente alla domanda, di idonea documentazione a supporto dell'acquisizione del titolo di proprietà del bene, che dovrà comunque perfezionarsi entro due mesi dalla data di presentazione della domanda, e prima dell'eventuale approvazione definitiva del progetto e della concessione del contributo regionale, pena la decadenza dai requisiti legittimi di ammissione a finanziamento.

Requisiti formali dei soggetti proponenti

Il beneficiario che si configura come soggetto di diritto privato dovrà dichiarare di possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

¹ Il capofila potrà ricevere anche adesioni da parte di soggetti che con note o comunicazioni manifestino il loro interesse a sostenere e promuovere l'idea progettuale, ma che non aderiscano al progetto come soggetti proponenti con un loro budget e un loro impegno di spesa. Tali comunicazioni saranno prese in carico dal soggetto capofila, ma non rileveranno ai fini della presentazione della manifestazione d'interesse alla Regione e della definizione del budget di progetto.

² Per quanto riguarda le voci di spesa, si veda il relativo paragrafo "Spese ammissibili".

- a. essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le associazioni e le fondazioni dovranno avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- b. essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
- c. che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011;

Il beneficiario che si configuri come soggetto che svolge attività economica, deve altresì dichiarare di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Tipologie di proposte presentabili

E' consentita la presentazione alla Regione di proposte per la realizzazione o la riorganizzazione e il rilancio di progetti per lo sviluppo di nuove imprese innovative e creative, nel tracciato precedentemente indicato.

Le manifestazioni di interesse devono essere predisposte tenendo conto dei seguenti criteri e principi:

- evidente carattere di addizionalità per il territorio e per la Regione;
- non ripetitività e non sovrapposizione con iniziative simili circostanti, almeno nel contesto provinciale;
- massima integrazione e sinergia con le altre iniziative locali e regionali e con le politiche di sistema a livello regionale rivolte all'innovazione;
- evidenza delle fonti di competenza e di risorse umane e materiali che possono essere coinvolte;
- massima condivisione a livello locale;
- elevata qualità e sistematicità dell'intervento, chiarezza della strategia, completezza dei percorsi proposti;
- collegamenti con strutture di ricerca internazionali;
- chiare prospettive di auto-sostenibilità;
- indicazione puntuale dei risultati attesi e loro misurabilità.

Si evidenzia che l'intervento infrastrutturale dovrà essere localizzato nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Struttura dei progetti

Le proposte devono presentare i seguenti elementi³:

1. Titolo del progetto: dare una denominazione univoca al progetto, che verrà utilizzata in tutte le eventuali successive comunicazioni/procedure ad esso inerenti;
2. Motivazioni dell'intervento: presentare una analisi puntuale del contesto territoriale e settoriale per cui si intende intervenire, evidenziando le criticità e le motivazioni dell'intervento proposto;
3. Contesto di realizzazione dell'intervento: illustrare le relazioni di integrazione e sinergia del progetto con le altre iniziative locali e con le politiche regionali incidenti sul territorio, in particolare con il sistema dei Tecnopoli, e con gli spazi d'area S3, nati all'interno degli stessi per favorire l'avvicinamento dei giovani laureati al mercato del lavoro e il rafforzamento competitivo del sistema produttivo regionale nei settori trainanti e in quelli emergenti individuati nella Smart Specialisation Strategy (S3), con particolare attenzione al settore delle industrie culturali e creative (ICC).
4. Obiettivi, risultati, impatto: descrivere gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere, con una quantificazione dei risultati, e/o una indicazione stimata di impatto sul territorio;
5. Strategia operativa: descrivere le fasi, le azioni e la tempistica, e le modalità di realizzazione della strategia operativa;
6. Soggetti proponenti: nelle schede allegate alla manifestazione d'interesse andranno dettagliate le caratteristiche di ognuno e le modalità di partecipazione al progetto, con organigramma, sistema di governance, investimenti previsti e impegno finanziario sul progetto;
7. Costi e piano finanziario: riportare nel piano finanziario i costi da sostenere secondo le voci di spesa indicate, e secondo la ripartizione tra i soggetti proponenti in caso di ATS, come indicato nel punto precedente, nonché le relative modalità di copertura finanziaria.

Già in fase di presentazione della proposta progettuale dovrà inoltre essere chiaramente definito l'intervento infrastrutturale che si intende realizzare e l'area di ubicazione dello stesso, attraverso la presentazione (quale parte integrante della proposta) di:

- planimetria dello stato di fatto,
- progetto di fattibilità tecnica ed economica,
- computo metrico dell'intervento.
- Stima del valore dell'immobile da ristrutturare, con lo strumento ritenuto più idoneo dal beneficiario (perizia, media delle valutazioni di 3 agenzie immobiliari, altro...);
- Documentazione attestante il titolo sul bene oggetto di intervento.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a. **spese per la progettazione dell'intervento infrastrutturale:** sono ammissibili le spese sostenute per la progettazione dell'intervento infrastrutturale, in coerenza e in

³ declinati anche nel paragrafo "Descrizione del progetto" del modulo di richiesta di contributo allegato al presente Invito.

attuazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica allegato alla domanda di partecipazione. Le modalità di identificazione dei soggetti a cui affidare l'attività di progettazione dovranno risultare coerenti con quanto stabilito agli art. 23 e 24 del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. ("Codice dei contratti pubblici"), anche con riferimento all'utilizzo di personale interno per lo svolgimento di tale attività (secondo quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. Sono altresì ammissibili in tale voce gli altri incarichi di progettazione e connessi, previsti dall'art. 157 del citato D.Lgs. 50/2016 (ad es. direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo).

- b. **spese per interventi edilizi:** sono ammesse le spese per lavori infrastrutturali finalizzati alla costruzione, l'adeguamento, l'ammodernamento, la riqualificazione e la ristrutturazione di locali, inclusi allacciamenti e urbanizzazione, la messa a disposizione; tali spese devono essere contenute all'interno del Quadro Economico complessivo approvato, opportunamente dettagliato in relazione alla specifica categoria e tipologia di interventi infrastrutturali che si realizza;
- c. **spese per l'acquisto di attrezzature informatiche e telematiche o altre eventuali attrezzature e strumentazioni di utilizzo condiviso:** sono ammissibili spese per attrezzature e strumentazioni tecnico-scientifiche, da impiegare per le attività che si realizzano negli incubatori. Sono incluse le spese di manutenzione e installazione delle attrezzature rendicontate nell'ambito del progetto. Sono inoltre incluse le spese per l'acquisto di arredi funzionali alle attività degli incubatori. Non sono ammissibili i costi per leasing e noleggio di attrezzature, né quelli per l'acquisto di beni usati. Tutti i beni acquistati devono risultare inventariati presso le sedi in cui si realizza l'intervento al quale sono destinati, oltre ad essere fisicamente collocati in tali sedi. I costi ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, ecc.);
- d. **spese per investimenti immateriali:** rientrano in queste spese l'acquisizione di licenze, diritti di brevetto, software, know-how ed altre forme di proprietà intellettuale;
- e. **spese generali:** rientrano in questa categoria spese non individuabili con riferimento alle specifiche categoria di spesa sopra definite, ma comunque strumentali alla realizzazione dell'intervento. Tali spese sono da computare forfetariamente nella misura del 15% del totale delle spese rendicontate ammesse alle voci a), b), c), d). Al fine di definire l'ammontare delle spese generali ammissibili in ogni rendicontazione, sarà applicata di volta in volta la percentuale sopra indicata sul totale delle spese rendicontate ammesse. In caso di ATS, tale quota spetterà ad ogni partner dell'ATS in misura proporzionale alle spese di volta in volta rendicontate da ognuno⁴.

Le spese generali non richiedono la presentazione di documenti giustificativi in sede di rendicontazione.

Sono rendicontabili le spese sostenute dal 1 gennaio 2019 fino al termine di realizzazione del progetto. Le attività progettuali devono comunque realizzarsi – e le relative spese essere sostenute - nell'ambito di in un arco temporale che va dal 1 gennaio fino al 31 dicembre 2019, salvo eventuali proroghe concedibili fino ad un massimo di otto mesi ai sensi di quanto previsto nell'allegato schema di convenzione.⁵

⁴ quindi, dato un budget di 100 da suddividere tra le sopraindicate voci di spesa a+b+c+d, le spese generali (voce di spesa e) vengono forfetariamente calcolate nella misura di un ulteriore 15% applicato sul totale di tutte le altre voci di spesa.

⁵a titolo esemplificativo, non è considerata ammissibile una spesa relativa a un lavoro affidato e/o svolto o a una fornitura avvenuta *ante* 01/01/2019, anche se la relativa fattura è stata emessa (e la conseguente spesa sostenuta) dopo quella data.

Non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- Tasse indirette, inclusa l'IVA se recuperabile;
- Interessi debitori;
- Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- Costi già dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- Costi relativi a rendite da capitale;
- Debiti e commissioni su debiti.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale, eseguiti nel periodo di ammissibilità della spesa e con mandati di pagamento singoli⁶.

Nelle disposizioni di pagamento devono essere visibili l'intestatario del conto corrente e la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata. Per un corretto tracciamento della spesa si deve allegare anche l'estratto conto bancario/postale in cui sia visibile l'intestatario del conto corrente e il riferimento alla fattura pagata.

Nel caso di pagamenti in valuta estera, il relativo controvalore in euro va individuato sulla base del cambio utilizzato per le transazioni nel giorno di esecuzione del bonifico.

In coerenza con il DPR 5 febbraio 2018, n. 22, art.5, nei casi in cui vi sia un effettivo impegno di destinazione al progetto di particolari beni rispetto a possibili diversi utilizzi e valorizzazioni, è ammesso il conferimento in natura da parte dei soggetti beneficiari, alle condizioni richiamate in tale provvedimento.

Si evidenzia che, ai fini dell'ammissibilità, ogni spesa sostenuta a valere sul progetto va chiaramente e univocamente riferita al progetto stesso: il CUP assegnato ad ogni progetto dalla competente struttura ministeriale risulta essere la modalità più idonea di tracciamento della spesa, per cui ne viene richiesta l'indicazione sui documenti di spesa e di pagamento. Laddove ciò sia problematico o comunque non possibile - ad esempio nei casi di spese precedenti l'adozione del CUP, oppure di spese relative a lavori per i quali il beneficiario del contributo regionale è a sua volta stazione appaltante e come tale deve richiedere un proprio CUP per l'affidamento degli stessi - in luogo del CUP va riportata sulla documentazione, come identificativo di spesa, la dicitura "Attività 5.1 Programma Regionale Attività Produttive", il numero di protocollo regionale della domanda presentata e/o la dicitura corrispondente al titolo del progetto approvato.

Requisiti generali di ammissibilità della spesa

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono rispettare le seguenti condizioni:

- essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato al successivo paragrafo "Durata dei progetti";
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente Invito;
- riferirsi alla realizzazione degli interventi e degli investimenti approvati dalla Regione;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;

⁶ Fa eccezione il caso di eventuale utilizzo di personale dipendente per le attività di progettazione (voce di spesa a) per il quale è possibile presentare mandati cumulativi di pagamento, laddove non vengano emessi per il personale mandati singoli.

- essere state preventivamente indicate nella di domanda di contributo;
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo).

Regime di aiuto

I contributi di cui al presente Invito sono concessi ai sensi e nei limiti di quanto stabilito nel Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

In particolare, le agevolazioni andranno concesse in coerenza con i criteri stabiliti all'art. 56 del citato Regolamento UE n. 651/2014, riguardante gli "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali".⁷

I soggetti proponenti dovranno pertanto indicare, in sede di presentazione della domanda, un piano finanziario (secondo lo schema n.3 riportato all'interno delle appendici A e B del presente Invito) riportante le proiezioni sulle entrate e le uscite di cassa previste nel periodo di durata dell'investimento, e direttamente riferibili ad esso. A tal fine, la durata dell'investimento si intende standardizzata su un arco temporale di riferimento di 5 anni (2019-2023).

Nel caso in cui i soggetti proponenti prevedano di non avere - al termine dei cinque anni - una differenza positiva fra entrate e costi di funzionamento, dovranno allegare alla domanda idonea dichiarazione, che sarà suscettibile di controllo da parte della Regione, ai

⁷ Si riporta di seguito il testo dell'articolo 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Regolamento UE 651/2014:

1. Il finanziamento per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale è compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato ed è esente dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato, purché soddisfi le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.
2. Il presente articolo non si applica agli aiuti a favore delle infrastrutture disciplinate da altre sezioni del capo III, fatta eccezione per la sezione 1 — Aiuti a finalità regionale. Il presente articolo non si applica neppure alle infrastrutture portuali e aeroportuali.
3. Le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria. Il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato.
4. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti.
5. I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali.
6. L'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.
7. Le infrastrutture dedicate non sono esentate a norma del presente articolo.

Si fa inoltre presente che, ai sensi dell'art. 2, punto 39) del Reg.651/2014, per risultato operativo si intende la differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso della durata dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva. I costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione, ma escludono, ai fini del presente regolamento, i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti.

sensi di quanto previsto all'articolo 9 degli schemi di convenzione allegati al presente Invito.

La proiezione sui flussi di cassa derivanti dall'investimento, ovvero la alternativa dichiarazione del proponente, verrà esaminata e considerata dalla Regione come elemento valutativo ai fini della ammissione a finanziamento e della determinazione del contributo effettivamente concedibile su ogni progetto presentato.

Cumulo

Non è consentito il cumulo sui titoli di spesa oggetto di contributo a valere sul presente Invito con altri regimi di aiuto.

Durata dei progetti

Le attività progettuali si intendono avviabili - e quindi le relative spese ammissibili – dal 1 gennaio 2019. Le convenzioni con la Regione andranno firmate entro il 28/02/2019. In ogni caso i progetti dovranno concludersi (e pertanto l'operazione si riterrà completata) entro il 31 dicembre 2019, salvo quanto previsto dal presente Invito e dagli schemi di convenzione in materia di proroga, all'articolo 7.

Nel rispetto e in attuazione dei principi di armonizzazione contabile previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, qualunque attività propedeutica inerente al progetto (come ad esempio la progettazione preliminare finalizzata alla presentazione della proposta) che sia stata svolta prima del 1 gennaio 2019 non è ammissibile a contributo, anche se la relativa spesa è stata pagata successivamente a tale data.

Modalità di presentazione delle proposte

In risposta al presente Invito, i Soggetti proponenti interessati, per il tramite del loro capofila se in ATS, potranno presentare la domanda di contributo regionale, con la relativa proposta progettuale, in qualunque momento nel periodo compreso tra il 15/10/2018 e il 30/11/2018.

La domanda di contributo dovrà comporsi della seguente documentazione, pena l'inammissibilità della domanda stessa:

1. la richiesta di ammissione a contributo regionale, corredata dalla relativa proposta progettuale, con l'esplicitazione del piano dei costi su cui calcolare il contributo concedibile (in conformità al prospetto di cui all'appendice A del presente Invito se la domanda proviene da un raggruppamento di soggetti proponenti, o al prospetto di cui all'appendice B se proviene da un unico soggetto);
2. nel caso di soggetto unico proponente, la scheda/dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui tale soggetto dichiara i propri requisiti formali e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a firmare entro il 28/02/2019 la Convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto presentato (in conformità al prospetto di cui all'appendice C del presente Invito)
3. nel caso in cui i soggetti proponenti siano più d'uno, le schede/dichiarazioni sostitutive di atto notorio con cui tali soggetti dichiarano i loro requisiti formali e si impegnano, in caso di approvazione della proposta progettuale da parte della Regione, a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del progetto presentato e per l'ammissione al contributo regionale (in conformità ai

prospetti di cui all'appendice D del presente Invito per i proponenti/mandanti e all'appendice E per il proponente/mandatario);

4. la scheda riepilogativa di sintesi denominata "Relazione descrittiva progetto – Scheda progetto" (in conformità al prospetto di cui all'appendice F del presente Invito), scheda che sarà pubblicata sulla sezione amministrazione trasparente della Regione a seguito di concessione del contributo regionale ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;

I soggetti proponenti sono inoltre invitati a prendere visione e a sottoscrivere (restituendola in uno con la documentazione sopracitata) la "Carta dei principi di responsabilità sociale di impresa – Carta RSI", conformemente al prospetto di cui all'appendice G del presente Invito.

La proposta progettuale e la relativa domanda di contributo dovrà essere resa dal soggetto proponente nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000), firmata digitalmente, esclusivamente dal legale rappresentante o da persona da lui delegata con apposita procura speciale, con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. 82/2005, ed inviata nei termini sopra indicati esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) - specificando nell'oggetto della posta elettronica la denominazione dell'Invito regionale a cui si partecipa - al seguente indirizzo:

sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si fa presente che la domanda è soggetta all'imposta di bollo, e che il richiedente (capofila se in Ats) dovrà assolverla con le seguenti modalità:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- dovrà indicare nella prima pagina della domanda di contributo il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo, ed esibita a richiesta della Regione.

Valutazione e approvazione delle domande

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione informatica della domanda e della regolarità della documentazione allegata.

Saranno oggetto di verifica:

- il rispetto della scadenza e delle modalità per l'inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente Invito e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente Invito e dai suoi allegati.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda (elencati dal punto 1 al punto 4 del precedente paragrafo). E' consentita la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi, entro il termine perentorio di 10 giorni lavorativi dal momento della richiesta, pena la decadenza della domanda.

Le domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale saranno valutate da un apposito Nucleo tecnico di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Preliminarmente verrà verificato l'assolvimento delle condizioni di cui al precedente punto. Successivamente il Nucleo procederà alla valutazione sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Completezza della proposta progettuale e coerenza del budget di progetto con le spese ammissibili ai sensi del presente Invito;
- Rispondenza agli obiettivi e coerenza con strategia e contenuti dell'azione 5.1 del PRAP 2012-2015;
- Coerenza strategica con le priorità della Smart Specialization Strategy, e con gli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione (Horizon 2020, Cluster Tecnologici Nazionali ecc.).

Criteri di valutazione e relativi punteggi:

- Chiarezza degli obiettivi, della strategia operativa e misurabilità dei risultati attesi;
- Autosostenibilità finanziaria del progetto, congruità economica e progettuale, cantierabilità degli interventi di carattere immobiliare, qualità economico-finanziaria dell'intervento in termini di economicità della proposta;
- Ricadute dell'operazione proposta sullo sviluppo economico del territorio e del sistema produttivo, in termini di settori e filiere coinvolti, sulla base dei risultati attesi;
- Qualità e rilevanza dei collegamenti internazionali già attivati e che si prevede di attivare con strutture di ricerca;
- Rilevanza dell'intervento in termini strutturali, e previsione a livello progettuale di spazi per le imprese e del numero di imprese che si prevede di incubare.

I predetti criteri saranno valutati dal nucleo, per ogni progetto presentato, con un punteggio che può andare da 1 a 10, con soglia minima di punteggio pari a 6. Il mancato raggiungimento della soglia minima anche in uno solo dei criteri di valutazione indicati comporta la non ammissibilità del progetto.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che, secondo una graduatoria ordinata in base al punteggio ottenuto, riceveranno un punteggio complessivo non inferiore a **36 punti**.

L'ammissione a finanziamento e la concessione del relativo contributo saranno in ogni caso subordinate alla disponibilità di risorse nel bilancio regionale, secondo l'ordine di graduatoria definito dal Nucleo.

Nella fase di valutazione il Nucleo potrà interagire con i proponenti sia per chiarimenti ed approfondimenti sia per richiedere eventuali modifiche al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente Invito.

Al Nucleo di valutazione spetta inoltre il compito di determinare l'entità del contributo regionale, nel rispetto del massimale previsto dal presente Invito al paragrafo "Modalità di concessione ed erogazione del contributo".

La Giunta regionale provvederà ad approvare le proposte progettuali valutate positivamente dal nucleo.

A seguire, il dirigente competente provvederà a concedere i contributi relativi ai progetti approvati, subordinatamente alla disponibilità di risorse nel bilancio regionale e secondo

l'ordine di graduatoria stabilito dal nucleo, assegnando e impegnando le relative risorse in favore dei soggetti proponenti beneficiari, e a sottoscrivere le convenzioni con i medesimi soggetti proponenti (il capofila in caso di ATS).

Le convenzioni stabiliranno, tra le altre cose:

- la durata del progetto;
- l'entità dell'investimento e del contributo regionale;
- le modalità di erogazione del contributo;
- gli obblighi dei contraenti, ivi compresi i soggetti mandanti in caso di ATS;
- le cause di revoca totale o parziale del contributo.

Risorse disponibili

Al finanziamento dei contributi previsti dal presente invito è destinato complessivamente euro 1.000.000,00, stanziato sul capitolo 23126 per l'annualità 2019.

Modalità di concessione ed erogazione del contributo

La Regione Emilia-Romagna contribuirà alla realizzazione delle attività proposte nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili. Il valore massimo del contributo regionale non potrà comunque superare 1.000.000 di euro per ciascun progetto approvato, e sarà determinato dalla Regione anche ai sensi di quanto prescritto dal sopra citato articolo 56 del Regolamento UE n. 651/2014 di esenzione alla concessione di aiuti di stato.

In caso di ATS, la concessione del contributo sarà subordinata all'effettivo perfezionamento dell'atto costitutivo dell'ATS tra i soggetti del raggruppamento.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- uno stato di avanzamento del progetto (I SAL), inerente le spese sostenute fino al 30/06/2019, fino ad un massimo del 30% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro il 31/08/2019, nei limiti dell'impegno assunto;
- il saldo delle spese progettuali, relativo alle spese sostenute a completamento della realizzazione del progetto, da realizzarsi al massimo entro il 31/12/2019 (e quietanzate al massimo entro il 28/02/2020) secondo quanto previsto dalla durata della convenzione sottoscritta, da rendicontare entro e non oltre il 31/03/2020, e nei limiti dell'impegno assunto.

Può essere, in alternativa, presentata un'unica rendicontazione a saldo che rispetti i parametri di cui al paragrafo precedente.

L'erogazione del saldo sarà comunque subordinata alla verifica e alla valutazione positiva dei risultati ottenuti.

Tutte le erogazioni avverranno in coerenza con le previsioni di cronoprogramma presentate dai soggetti beneficiari di contributo, e saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa previsti e nel rispetto delle regole di armonizzazione contabile ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Informazioni sul procedimento amministrativo

Il presente procedimento è soggetto alla normativa di accesso agli atti disciplinata dalla Legge 241/1990.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

Informazioni, comunicazioni e modulistica

Le informazioni e le comunicazioni relative al presente Invito, con la relativa modulistica utilizzabile per la presentazione della domanda, saranno disponibili sul portale:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

Per informazioni inerenti al presente Invito è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese. Dal lunedì al venerdì 9.30 – 13.00

Tel. 848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario).

Mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

Risoluzione della convenzione e revoca del contributo

La convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento di seguito previsti. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi di seguito indicati.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma della convenzione, secondo quanto previsto dall'Invito a presentare manifestazioni d'interesse approvato con DGR..../2018;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti all'accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;

- i. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 9 della convenzione;
- j. in tutti i casi di variazioni del progetto per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione prevista dagli art. 7 e 8 della convenzione, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- k. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente Invito.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione della convenzione i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dal contraente, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per la manifestazione d'interesse;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al già citato articolo 9 della convenzione, per la parte di spesa coinvolta;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli art. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al presente invito.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi di cui al presente invito, ed in particolare per:

- istruire le istanze di contributo ai fini della costituzione della graduatoria;
- conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi eventuali controlli;
- conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato, quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al precedente paragrafo alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015

ATTIVITA' 5.1

Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio

Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 del PRAP 2012-2015 per il consolidamento e il rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della
Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa
Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed
Economia Sostenibile
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

MARCA DA
BOLLO

(euro 16,00)

da applicare
sull'originale

Codice Marca da Bollo	
Data emissione Marca da Bollo	

Il/la sottoscritto/a			
Nato/a a	il	Cod. fiscale	

in qualità di _____ del seguente soggetto:

Nome completo Ente/ Società/ Soggetto di appartenenza		Codice fiscale/Partita IVA	
--	--	----------------------------------	--

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 del PRAP 2012-2015 per la realizzazione del progetto di seguito indicato:

TITOLO DEL PROGETTO

--

Dichiara di presentare la presente domanda in nome e per conto dei seguenti partecipanti

Denominazione	Indirizzo	Codice fiscale/Partita IVA

che si impegnano, in caso di ammissione a finanziamento, a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo, e a rispettare la convenzione che il capofila mandatario firmerà entro e non oltre il 31/03/2018 con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di seguito descritto.

1. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO

	Mandatario	Mandante 1	Mandante 2	Totale
a. Spese di progettazione				
b. Spese per interventi edilizi				
c. Spese per attrezzature				
d. Spese per investimenti immateriali				
e. Spese generali (15% della somma a+b+c+d)				
TOTALE				
CONTRIBUTO RICHIESTO¹				

¹ La Regione decide l'importo del contributo concedibile, che non può essere superiore al 80% del budget complessivo, e comunque non superiore ad Euro 1.000.000,00.

2. SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUDDIVISE PER MEMBRI DEL RAGGRUPPAMENTO

	2019
Mandatario	
Mandante 1	
Mandante 2	
	TOT

3. PIANO FINANZIARIO – PREVISIONI DI CASH-FLOW PER IL PERIODO 2019-2023²

	2019	2020	2021	2022	2023
Costi di funzionamento (flussi di cassa attesi)					
Entrate (flussi di cassa attesi)					

1. PROPONENTI

Compilare una scheda per ogni membro della costituenda ATS

PROPONENTE 1 (mandatario dell'ATS)

Denominazione	Codice fiscale	
	Partita IVA	

ALLEGARE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO REDATTA IN CONFORMITA' AL MODELLO DI CUI ALL'APPENDICE D, COMPLETA DI FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITA' O PASSAPORTO IN CORSO DI VALIDITA' DI CHI SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

1.1 NATURA GIURIDICA DEL PROPONENTE (una sola scelta)

Soggetto di diritto pubblico
Soggetto di diritto privato

1.2 SEDE LEGALE

Via			
CAP	Comune	Prov.	

² come previsto al paragrafo "Regime di Aiuto" del presente Invito, nel caso in cui i soggetti proponenti prevedano di non avere - al termine dei cinque anni - una differenza positiva fra entrate e costi di funzionamento, il capofila dovrà allegare alla presente richiesta idonea dichiarazione, che sarà suscettibile di controllo da parte della Regione, ai sensi di quanto previsto all'articolo 9 dello schema di convenzione allegato al presente Invito.

1.3 SEDE IN CUI SI REALIZZA L'INTERVENTO³

Via				
CAP	Comune			Prov.

1.4 LEGALE RAPPRESENTANTE⁴

Nome				
Ruolo				
Nato/a a		il		Cod. fiscale

1.5 INDIRIZZO PEC⁵

--

1.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome				
e-mail			Tel.	

1.7 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO⁶

Nome				
e-mail			Tel.	

1.8 RUOLO E COMPETENZE SPECIFICHE PER IL PROGETTO (max 2.000 caratteri)

Descrivere, tra le altre cose, le attività pregresse del proponente che hanno contribuito al conseguente sviluppo dell'idea progettuale.
--

1.9 RISORSE UMANE COINVOLTE (max 1.000 caratteri)

--

³ Il dato sull'ubicazione dell'intervento infrastrutturale va fornito solo dal capofila mandatario, trattandosi di un dato progettuale complessivo. In aggiunta all'indirizzo, può eventualmente essere indicata anche una denominazione con cui si identifichi comunemente il luogo (es. "Palazzo...", "Area...").

⁴ I dati forniti dal mandatario nella sezione LEGALE RAPPRESENTANTE devono essere quelli della persona che firma digitalmente la domanda. Può anche essere indicato un procuratore o altra persona delegata dal legale rappresentante, purché in possesso dei poteri di firma. Nel campo RUOLO indicare se presidente, amministratore delegato, direttore ecc.

⁵ L'indirizzo PEC del mandatario è quello cui verranno inviate tutte le comunicazioni ufficiali da parte della Regione inerenti l'iter della domanda.

⁶ Il responsabile amministrativo del progetto indicato dal mandatario coincide con il responsabile amministrativo dell'intero progetto, ed è la persona di riferimento di tutto il progetto per la Regione su tutte le questioni amministrative.

PROPONENTE 2 (mandante dell'ATS)⁷

Denominazione	Codice fiscale
	Partita IVA

ALLEGARE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO REDATTA IN CONFORMITA' AL MODELLO DI CUI ALL'APPENDICE E, COMPLETA DI FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITA' O PASSAPORTO IN CORSO DI VALIDITA' DI CHI SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

1.1 NATURA GIURIDICA DEL PROPONENTE (una sola scelta)

Soggetto di diritto pubblico
Soggetto di diritto privato

1.2 SEDE LEGALE

Via			
CAP	Comune	Prov.	

1.3 LEGALE RAPPRESENTANTE⁸

Nome			
Ruolo			
Nato/a a	il	Cod. fiscale	

1.4 INDIRIZZO PEC

--

1.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome			
e-mail	Tel.		

1.6 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO⁹

Nome			
e-mail	Tel.		

1.7 RUOLO E COMPETENZE SPECIFICHE PER IL PROGETTO (max 2.000 caratteri)

Descrivere, tra le altre cose, le attività pregresse del proponente che hanno contribuito al conseguente sviluppo dell'idea progettuale.
--

1.8 RISORSE UMANE COINVOLTE (max 1.000 caratteri)

⁷ Per ciascun mandante dell'ATS andrà elaborata la specifica scheda di riferimento.

⁸ Può anche essere indicato un procuratore o altra persona delegata dal legale rappresentante, purché in possesso dei poteri di firma secondo il modello di cui all'allegato 7. Nel campo RUOLO indicare se presidente, amministratore delegato, direttore ecc.

⁹ Il responsabile amministrativo del progetto indicato dal mandatario coincide con il responsabile amministrativo dell'intero progetto, ed è la persona di riferimento di tutto il progetto per la Regione su tutte le questioni amministrative.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

2.1 STATO DELL'ARTE E CONTESTO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (max 4.000 caratteri)

Collocare il progetto rispetto allo stato dell'arte relativo alla tematica imprenditoriale e settoriale cui il progetto è indirizzato, evidenziando caratteristiche e motivazioni dell'intervento proposto.

Illustrare le relazioni di integrazione e sinergia del progetto con le altre iniziative locali e con le politiche regionali incidenti sul territorio (Tecnopoli, Fablabs, Incubatori già attivati ecc.)

2.2 OBIETTIVI E STRATEGIA DEL PROGETTO (max 3.000 caratteri)

Descrivere gli obiettivi specifici del progetto, che devono essere chiari, quantificabili, realistici e raggiungibili nell'arco del periodo di durata del progetto (24 mesi).

Descrivere le modalità di reclutamento e di selezione delle imprese che si intendono attivare.

2.3 INTERVENTO INFRASTRUTTURALE (max 5.000 caratteri)

Deve essere chiaramente definito l'intervento infrastrutturale che si intende realizzare e l'area di ubicazione dello stesso, attraverso la presentazione (quale parte integrante della proposta) di:

- planimetria dello stato di fatto,
- progetto di fattibilità tecnica ed economica,
- computo metrico dell'intervento.
- stima del valore dell'immobile da ristrutturare, con lo strumento ritenuto più idoneo dal beneficiario (perizia, media delle valutazioni di 3 agenzie immobiliari, altro..)
- documentazione attestante il titolo sul bene oggetto di intervento.

2.4 RISORSE STRUMENTALI (max 3.000 caratteri)

Indicare la tipologia di attrezzature e strumentazioni che si prevede di acquisire nella sede dell'incubatore, al fine di destinarle ad un utilizzo condiviso in favore delle attività d'impresa che si prevede di accogliere presso l'incubatore.

2.5 INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 2.000 caratteri)

Indicare eventuali licenze, brevetti know-how e altre forme di proprietà intellettuale che si intenda acquisire per l'attuazione del progetto, inquadrandone esigenze e contenuti in relazione alle attività che si prevede di realizzare e alla finalità specifiche che si prevede di conseguire.

2.6 OUTPUT DEL PROGETTO (max 4.000 caratteri)

Descrivere gli output previsti dal progetto con un'indicazione stimata di impatto sul territorio e sull'ambito settoriale di riferimento.

Indicare il numero e le caratteristiche delle imprese che si prevede di incubare.

N.B. Relativamente ai paragrafi da 2.1 a 2.6 è possibile allegare alla presente domanda immagini, grafici, tabelle, planimetrie. Gli allegati devono essere integrativi e non sostitutivi della parte descrittiva del progetto.

3. DESCRIZIONE DEI PROPONENTI¹⁰

3.1 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO (max 3.000 caratteri)

Descrivere il raggruppamento nel suo insieme ed i motivi che hanno portato alla costituzione del partenariato per la realizzazione del progetto. La descrizione di ogni singolo partner non deve essere inclusa in questa sezione ma in quella successiva.

3.2 PARTECIPANTE 1 (ripetere per ogni membro dell'ATS)

3.2.1 RUOLO NEL PROGETTO (max 1.000 caratteri)

--

3.2.2 COMPETENZE SPECIFICHE PER IL PROGETTO (max 1.000 caratteri)

--

3.2.3 RISORSE UMANE COINVOLTE (max 1.000 caratteri)

--

3.2.4 PIANO FINANZIARIO (BUDGET) PER SINGOLO PARTECIPANTE SUDDIVISO PER VOCI DI SPESA

Tipologia di spese	Totale
a. Spese di progettazione	
b. Spese per interventi edilizi	
c. Spese per attrezzature	
d. Spese per investimenti immateriali	
e. Spese generali (15% della somma a+b+c+d)	
TOTALE	

¹⁰ Questa scheda va elaborata dal capofila mandatario, relativamente ad ogni singolo proponente, sulla base dei dati e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni ricevute dai singoli proponenti.



PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015

ATTIVITA' 5.1

Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio

Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 del PRAP 2012-2015 per il consolidamento e il rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della
Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa
Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed
Economia Sostenibile
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

MARCA DA
BOLLO
(euro 16,00)
da applicare
sull'originale
conservato dal
beneficiario

Codice Marca da Bollo

Data emissione Marca da Bollo

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a

il

Cod. fiscale

in qualità di _____ del seguente soggetto:

Nome completo
Ente/ Società/
Soggetto di
appartenenza

Codice
fiscale/Partita
IVA

CHIEDE

di essere ammesso, quale soggetto unico richiedente, alla concessione del contributo previsto dall'Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 del PRAP 2012-2015 per la realizzazione del progetto di seguito indicato:

TITOLO DEL PROGETTO

--

e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a firmare entro il 28/02/2019 la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di seguito descritto.

1. BUDGET COMPLESSIVO DEL PROGETTO

	Totale
a. Spese di progettazione	
b. Spese per interventi edilizi	
c. Spese per attrezzature	
d. Spese per investimenti immateriali	
e. Spese generali (15% della somma a+b+c+d)	
TOTALE	
CONTRIBUTO RICHIESTO¹	

2. PIANO FINANZIARIO – PREVISIONI DI CASH-FLOW PER IL PERIODO 2019-2023²

	2019	2020	2021	2022	2023
Costi di funzionamento (flussi di cassa attesi)					
Entrate (flussi di cassa attesi)					

¹ La Regione decide l'importo del contributo concedibile, che non può essere superiore al 80% del budget complessivo, e comunque non superiore ad Euro 1.000.000,00.

² Come previsto al paragrafo "Regime di Aiuto" del presente Invito, nel caso in cui il soggetto proponente preveda di non avere - al termine dei cinque anni - una differenza positiva fra entrate e costi di funzionamento, dovrà allegare alla presente richiesta idonea dichiarazione, che sarà suscettibile di controllo da parte della Regione, ai sensi di quanto previsto all'articolo 9 dello schema di convenzione allegato al presente Invito.

1. PROPONENTE

Denominazione	Codice fiscale
	Partita IVA

ALLEGARE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO REDATTA IN CONFORMITA' AL MODELLO DI CUI ALL'APPENDICE C, FIRMATA DIGITALMENTE

1.1 NATURA GIURIDICA DEL PROPONENTE (una sola scelta)

Soggetto di diritto pubblico:
Soggetto di diritto privato:

1.2 SEDE LEGALE

Via			
CAP	Comune	Prov.	

1.3 SEDE IN CUI SI REALIZZA L'INTERVENTO³

Via			
CAP	Comune	Prov.	

1.4 LEGALE RAPPRESENTANTE⁴

Nome			
Ruolo			
Nato/a a	il	Cod. fiscale	

1.5 INDIRIZZO PEC⁵

--

1.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome			
e-mail	Tel.		

³ In aggiunta all'indirizzo, può eventualmente essere indicata anche una denominazione con cui si identifichi comunemente il luogo (es. "Palazzo...", "Area...").

⁴ I dati forniti dal mandatario nella sezione LEGALE RAPPRESENTANTE devono essere quelli della persona che firma digitalmente la domanda. Può anche essere indicato un procuratore o altra persona delegata dal legale rappresentante, purché in possesso dei poteri di firma. Nel campo RUOLO indicare se presidente, amministratore delegato, direttore ecc.

⁵ L'indirizzo PEC è quello a cui verranno inviate tutte le comunicazioni ufficiali da parte della Regione inerenti l'iter della domanda.

1.7 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO⁶

Nome	
e-mail	Tel.

1.8 RUOLO E COMPETENZE SPECIFICHE PER IL PROGETTO (max 2.000 caratteri)

Descrivere, tra le altre cose, le attività pregresse del proponente che hanno contribuito al conseguente sviluppo dell'idea progettuale.

1.9 RISORSE UMANE COINVOLTE (max 1.000 caratteri)

--

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

--

2.1 STATO DELL'ARTE E CONTESTO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (max 4.000 caratteri)

Collocare il progetto rispetto allo stato dell'arte relativo alla tematica imprenditoriale e settoriale cui il progetto è indirizzato, evidenziando caratteristiche e motivazioni dell'intervento proposto.

Illustrare le relazioni di integrazione e sinergia del progetto con le altre iniziative locali e con le politiche regionali incidenti sul territorio (Tecnopoli, Fablabs, Incubatori già attivati ecc.)

2.2 OBIETTIVI E STRATEGIA DEL PROGETTO (max 3.000 caratteri)

Descrivere gli obiettivi specifici del progetto, che devono essere chiari, quantificabili, realistici e raggiungibili nell'arco del periodo di durata del progetto (24 mesi).

Descrivere le modalità di reclutamento e di selezione delle imprese che si intendono attivare.

2.3 INTERVENTO INFRASTRUTTURALE (max 5.000 caratteri)

Deve essere chiaramente definito l'intervento infrastrutturale che si intende realizzare e l'area di ubicazione dello stesso, attraverso la presentazione (quale parte integrante della proposta) di:

- planimetria dello stato di fatto,
- progetto di fattibilità tecnica ed economica,
- computo metrico dell'intervento.
- stima del valore dell'immobile da ristrutturare, con lo strumento ritenuto più idoneo dal beneficiario (perizia, media delle valutazioni di 3 agenzie immobiliari, altro..)
- documentazione attestante il titolo sul bene oggetto di intervento.

2.4 RISORSE STRUMENTALI (max 3.000 caratteri)

Indicare la tipologia di attrezzature e strumentazioni che si prevede di acquisire nella sede dell'incubatore, al fine di

⁶ Il responsabile amministrativo del progetto è la persona di riferimento di tutto il progetto per la Regione su tutte le questioni amministrative.

destinarle ad un utilizzo condiviso in favore delle attività d'impresa che si prevede di accogliere presso l'incubatore.

2.5 INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 2.000 caratteri)

Indicare eventuali licenze, brevetti know-how e altre forme di proprietà intellettuale che si intenda acquisire per l'attuazione del progetto, inquadrandone esigenze e contenuti in relazione alle attività che si prevede di realizzare e alla finalità specifiche che si prevede di conseguire.

2.6 OUTPUT DEL PROGETTO (max 4.000 caratteri)

Descrivere gli output previsti dal progetto con un'indicazione stimata di impatto sul territorio e sull' ambito settoriale di riferimento.

Indicare il numero e le caratteristiche delle imprese che si prevede di incubare.

N.B. Relativamente ai paragrafi da 2.1 a 2.6 è possibile allegare alla presente domanda immagini, grafici, tabelle, planimetrie. Gli allegati devono essere integrativi e non sostitutivi della parte descrittiva del progetto.

Firmato digitalmente

**Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" per il consolidamento e rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
CF _____ in qualità di _____
di (indicare estremi identificativi del soggetto richiedente) _____,

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'Invito approvato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della DGR .../2018 per la realizzazione del progetto dal titolo

SI IMPEGNA

in caso di ammissione a finanziamento, a firmare la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto suindicato entro il 28/02/2019

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

(cancellare le voci che non interessano)

di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

SOLO PER I SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO

1. di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) di avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
2. di essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione

della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;

3. nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011

SOLO PER I SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA

1. di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Luogo e data

(Firmato digitalmente)

**Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" per il consolidamento e rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

MODELLO PER MANDANTE DELL'ATS/MEMBRO DEL RAGGRUPPAMENTO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
CF _____ in qualità di _____
di _(indicare estremi identificativi del soggetto richiedente)_____.

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'Invito approvato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della DGR .../2017 per la realizzazione del progetto dal titolo

SI IMPEGNA, in caso di ammissione a finanziamento:

- a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo insieme agli altri soggetti proponenti;
- a designare come mandatario dell'ATS _____.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

(cancellare le voci che non interessano)

di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

SOLO PER I SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO

1. di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) di avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

2. di essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
3. nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011.

SOLO PER I SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA

1. di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Luogo e data

Firmato digitalmente

**Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" per il consolidamento e rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015**

DICHIARAZIONE SOSTITUITIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

MODELLO PER CAPOFILIA MANDATARIO DELL'ATS

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
CF _____ in qualità di _____
di (indicare estremi identificativi del soggetto richiedente) _____,

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'Invito approvato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della DGR .../2018 per la realizzazione del progetto dal titolo

SI IMPEGNA

in caso di ammissione a finanziamento:

- a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo insieme agli altri soggetti proponenti, e a firmare la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto suindicato entro il 28/02/2019;
- ad assumere il ruolo di mandatario dell'ATS.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

(cancellare le voci che non interessano)

di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

SOLO PER I SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO

1. di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) di avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

2. di essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
3. nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011

SOLO PER I SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA

1. di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Luogo e data

Firmato digitalmente

Relazione descrittiva del progetto - Scheda progetto
da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO**TITOLO DEL PROGETTO****SOGGETTO PROPONENTE**

Indicare ragione sociale e dati fiscali del soggetto richiedente

NORMA/TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE

Trattasi dell'atto regionale recante "criteri e modalità" in base ai quali è attribuito il vantaggio economico; deve essere riportato il provvedimento regionale che approva il bando/manifestazione d'interesse..

ABSTRACT/ BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrizione dettagliata delle azioni e degli investimenti progettuali previsti (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTI DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste, secondo le voci di spesa indicate nel budget di progetto.

Firmato digitalmente

CARTA RSI
CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative. Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

1. Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale
2. Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
3. Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
4. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
5. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- a) Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- b) Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- c) Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del

territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)

- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Firmato digitalmente

Allegato 2 – Soggetto Unico

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____ PER IL PROGETTO “.....” APPROVATO A VALERE SULL’ INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE NELL’AMBITO DELL’ATTIVITÀ 5.1 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA COMPETITIVITA’ E PER IL TERRITORIO” DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA’ PRODUTTIVE 2012-2015, APPROVATO CON DGR.../2018 - CUP _____

Atto sottoscritto digitalmente tra

il Dr. Silvano Bertini, Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna – C.F. 80062590379 (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni,

e

il/la _____ che interviene nel presente atto in qualità di (*indicare la qualifica e l’atto di conferimento del potere di firma*) di _____ Cod. Fisc. _____ P.Iva _____ (di seguito indicato come Contraente) con sede in _____ Via _____ n. __,

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. .../2018 la Regione ha approvato un “Invito a presentare proposte per il consolidamento e rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale”, nell’ambito dell’attività 5.1 “Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio” del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015, con l’obiettivo di portare avanti un percorso di crescita territoriale e di contaminazione sistemica già positivamente intrapreso con le precedenti manifestazioni di interesse attivate a valere sull’attività 5.1 ai sensi delle DGR n.1112/2013 e n.1154/2017;
- che con medesima delibera .../2018 la Giunta ha contestualmente approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed i Soggetti Beneficiari per la realizzazione degli interventi progettuali approvati;
- che in risposta a tale Invito ha presentato alla Regione la manifestazione di interesse per la realizzazione di un intervento progettuale denominato “...”;
- che con D.G.R. n. ____ del __/__/____ è stato approvato l’elenco dei progetti ammissibili a contributo, tra i quali il progetto denominato “.....”;
- che per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda a quanto previsto nel sopra citato Invito;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Contraente, quale soggetto beneficiario del finanziamento a valere sull’ “Invito a presentare proposte nell’ambito dell’attività 5.1 “Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio” per il

consolidamento e rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale” approvato con DGR.../2018 (di seguito indicato come Invito), per la realizzazione del progetto “...”.

Il menzionato progetto si sviluppa così come dettagliato nella scheda-progetto Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente convenzione, comprensiva del quadro economico delle attività e delle spese, e acquisita agli atti del Servizio competente con protocollo n..... del __/__/__

Art. 2

Obblighi del Contraente e della Regione

Il Contraente si impegna:

- a. a realizzare il progetto descritto nell’Allegato 1 e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale progetto sia realizzato nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla convenzione e dai suoi allegati;
- b. ad informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull’attuazione del progetto, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall’Invito;
- c. a ricevere tutti i pagamenti effettuati dalla Regione, e a restituire le somme indebitamente percepite in caso di revoca del contributo;
- d. ad attenersi alle eventuali indicazioni della Regione in caso di richieste di variazioni;
- e. a identificare e mantenere il luogo di realizzazione di svolgimento del progetto all’interno del territorio regionale;
- f. a fornire alla Regione tutta la documentazione necessaria finalizzata alle attività di rendicontazione e ad aggiornare il cronoprogramma di progetto in occasione di ciascuna rendicontazione;
- g. ad attuare le necessarie misure affinché sia garantita la corretta esecuzione delle attività ad esso assegnate, così come identificate nell’allegato 1 alla convenzione;
- h. a fornire, in via diretta alla Regione o agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo delle attività di progetto;
- i. a prendere parte, qualora richiesto dalla Regione, ad eventuali riunioni di supervisione, monitoraggio e controllo del progetto;
- j. a consentire alla Regione di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d’opera sulla realizzazione dell’intervento e del progetto, comprese eventuali visite *in situ*;
- k. a non cedere o alienare i beni oggetto di contributo, e ad assicurare la destinazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature all’incubazione e allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali nel rispetto delle finalità progettuali, per 5 anni dopo il completamento del progetto ammesso a contributo;
- l. a mantenere un rapporto stretto e collaborativo con il portale www.emiliaromagnastartup.it, utilizzando i servizi comuni messi a disposizione e collaborando alla messa a punto di un sistema di indicatori delle performance dell’incubatore secondo standard europei;

- m. ad applicare, laddove necessario, le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi o per l'eventuale affidamento della gestione della struttura, qualora affidati a soggetti esterni;
- n. a mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente, e ad osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- o. a assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- p. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del progetto, ferme restando le norme contabili nazionali;
- q. ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- r. a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti, se dovuta, o in alternativa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

La Regione Emilia-Romagna si impegna a provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla DGR... per l'ammontare complessivo di €..., come previsto dal progetto di dettaglio approvato, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del manuale di rendicontazione delle spese e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente indicato dal soggetto beneficiario, nelle modalità di cui al successivo articolo 4.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

L'importo complessivo degli investimenti necessari per la realizzazione del progetto di cui all'allegato 1 è pari ad Euro ..., cui corrisponde un contributo della Regione pari ad Euro..., interamente ricadente nell'annualità di bilancio 2019.

Qualora l'importo complessivo della spesa ammessa risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo. Una minor spesa comporterà una proporzionale riduzione del contributo spettante. Non potrà essere in nessuno caso concesso un contributo regionale di importo superiore a quello previsto al comma 1 del presente articolo.

Il contributo regionale sarà liquidato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e approvati dalla Regione secondo le intensità previste dall'Invito per le diverse categorie di attività. Il contributo regionale dovrà essere utilizzato dal Contraente esclusivamente per la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di progetto.

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici: per ciascuna categoria di spesa il Contraente non può rendicontare costi già fianziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura, ferma restando la possibilità di utilizzare, per la realizzazione del programma d'investimento, contributi provenienti da altri soggetti.

Art.4

Modalità di liquidazione del contributo e cronoprogramma

All'erogazione del contributo al Contraente si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti.

Il contributo regionale, nella misura definita al precedente articolo 3 applicata sulle spese rendicontate e validate dalla Regione, verrà liquidato a seguito di richiesta presentata dal Contraente, sulla base degli stati di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta e documentata con le modalità di seguito descritte:

- uno stato di avanzamento del progetto (I SAL), inerente le spese sostenute fino al 30/06/2019, fino ad un massimo del 30% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro il 31/08/2019, nei limiti dell'impegno assunto;
- il saldo delle spese progettuali, relativo alle spese sostenute a completamento della realizzazione del progetto, da realizzarsi (salvo quanto previsto sui termini di proroga al successivo art.7) al massimo entro il 31/12/2019 (e quietanzate al massimo entro il 28/02/2020) secondo quanto previsto dalla durata della convenzione sottoscritta, da rendicontare entro e non oltre il 31/03/2020, e nei limiti dell'impegno assunto.

Può essere, in alternativa, presentata un'unica rendicontazione a saldo che rispetti i parametri di cui al punto precedente.

Le liquidazioni saranno effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni determineranno una sospensione dei termini indicati. Il beneficiario è tenuto a rispondere entro 20 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta. In mancanza di integrazione entro detti termini, si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata dagli uffici regionali.

Le liquidazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa assunti e nel rispetto di quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione dei contributi richiesti dal Contraente qualora, a seguito delle attività di monitoraggio *in itinere* di cui al successivo art.9 (Monitoraggio e controllo), si riscontri un significativo scostamento dal piano delle attività approvato.

La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Contraente tramite posta elettronica certificata. Le procedure per i pagamenti sospesi verranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte; in caso contrario si procederà ai sensi del successivo art. 10 (Revoca del contributo) della presente convenzione.

Art. 5

Relazioni e rendicontazioni finanziarie

Il Contraente è tenuto a presentare in via informatica alla Regione, nel rispetto di quanto stabilito dal manuale di rendicontazione, e in corrispondenza delle richieste di contributo cadenzate secondo quanto previsto dal precedente articolo:

- una rendicontazione finanziaria, con lo stato di avanzamento della spesa, che conterrà i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- una relazione tecnica sullo stato di avanzamento del progetto.

In corrispondenza della richiesta di saldo il Contraente presenterà inoltre una relazione finale che descriva puntualmente le attività progettuali svolte e le attività di diffusione dei risultati.

Le relazioni e le rendicontazioni finanziarie dovranno essere inviate alla Regione secondo le scadenze indicate al precedente articolo 4. Trascorsi i suddetti termini, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo in assenza di adeguata motivazione scritta da parte del Contraente.

Il layout ed il contenuto delle rendicontazioni finanziarie e delle relazioni devono essere conformi ai formati e ai modelli che saranno predisposti dalla Regione.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese elencate al paragrafo “spese ammissibili” dell’Invito a presentare manifestazioni di interesse, nel rispetto della normativa di riferimento vigente e secondo quanto previsto in dettaglio nello stesso Invito, e nel manuale di rendicontazione.

Sono rendicontabili le spese sostenute dal Contraente relativamente ad attività progettuali che devono realizzarsi – e le relative spese essere sostenute - nell’ambito di in un arco temporale che va dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, salvo eventuali proroghe concesse ai sensi di quanto previsto al successivo articolo 7.

Tutte le fatture e gli strumenti di pagamento dovranno chiaramente essere imputati al Contraente, ovvero essere a lui intestati, e riportare il CUP del progetto. Laddove ciò sia problematico o comunque non possibile - ad esempio nei casi di spese precedenti l’adozione del CUP, oppure di spese relative a lavori per i quali il beneficiario del contributo regionale è a sua volta stazione appaltante e come tale deve richiedere un proprio CUP per l’affidamento degli stessi - in luogo del CUP va riportata sulla documentazione, come identificativo di spesa, la dicitura “Attività 5.1 Programma Regionale Attività Produttive”, il numero di protocollo regionale della domanda presentata e/o la dicitura corrispondente al titolo del progetto approvato.

Non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- Tasse indirette, inclusa l’IVA se recuperabile;
- Interessi debitori;
- Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- Costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici, nazionali o comunitari;
- Costi relativi a rendite da capitale;

- Debiti e commissioni su debiti.

Art. 7

Durata del progetto

Il progetto di cui all'allegato 1 si intende avviato alla data del 1 gennaio 2019 e dovrà essere completato entro il 31 dicembre 2019; pertanto tutte le attività dovranno essere terminate entro tale ultima data, e le relative spese quietanzate entro il 28 febbraio 2020.

Il Contraente potrà richiedere una proroga motivata non superiore a 8 mesi , ed entro i 2 mesi precedenti il termine delle attività progettuali. Sulla richiesta di proroga deciderà la Regione, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, valutate le motivazioni presentate, compatibilmente con l'appostamento delle risorse in bilancio e con quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

In caso di richiesta proroga, il contraente è inoltre tenuto a presentare alla Regione entro il 31/01/2020 il cronoprogramma di spesa aggiornato, al fine di consentire il riaccertamento delle risorse regionali e la relativa quantificazione.

Art. 8

Modifiche del progetto

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi così come previsti dalla presente convenzione, il Contraente può richiedere alla Regione modifiche alle attività previste nel progetto di cui all'allegato 1, incluse eventuali modifiche al piano finanziario.

Tali richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate dal Contraente alla Regione, che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate.

Solo in sede di rendicontazione finale a saldo, potranno essere accettate, anche se non preventivamente autorizzate, modifiche al piano finanziario che comportino lo spostamento di costi da una categoria all'altra delle voci di spesa (definite nell'Invito come voci di spesa a, b, c, d,), purché non determinino aumenti superiori al 10% per ciascuna voce di spesa di destinazione.

Si sottolinea che tutte le sopracitate modifiche ai piani finanziari sono comunque subordinate al rispetto dei parametri di spesa indicati nell'Invito, al paragrafo "Spese ammissibili".

Qualsiasi modifica alle attività previste e alla composizione delle spese preventivate non potrà comunque alterare le finalità complessive dell'intervento, né comportare una variazione del contributo massimo erogabile da parte della Regione, che resterà quello stabilito all'art. 3 della presente Convenzione.

Art. 9

Monitoraggio e controllo

Il Contraente è tenuto a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Nell'ambito di durata del progetto, la Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento controlli e sopralluoghi, anche avvalendosi di incaricati esterni, al fine di verificare il rispetto delle

condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.

Tali controlli potranno riguardare, tra gli altri, anche i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al piano di attività ammesso al contributo;
- il rispetto delle proiezioni sui flussi di cassa effettuate dai beneficiari in sede di presentazione della domanda;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa nazionale e comunitaria.

Il beneficiario del contributo regionale è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I controlli potranno essere effettuati anche nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto. In questo caso, qualora dalle verifiche dovessero risultare irregolarità o violazioni rispetto a quanto disposto dall'Invito e dalla presente Convenzione, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

La Regione potrà inoltre svolgere verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti e di realizzazione del progetto. Potrà inoltre svolgere controlli sull'effettivo funzionamento dell'iniziativa nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto.

In caso di esito negativo di tali verifiche la Regione potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo e l'eventuale recupero delle somme già erogate.

Art. 10

Revoca del contributo e Risoluzione della Convenzione

La presente convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione alla Regione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma della convenzione, secondo quanto previsto dall'Invito a presentare manifestazioni d'interesse approvato con DGR.../2018;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal Contraente;

- c. qualora il Contraente non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- i. nel caso in cui il Contraente non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 9;
- j. in tutti i casi di variazioni del progetto per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione prevista dagli art. 7 e 8 della presente convenzione, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- k. nel caso in cui il Contraente comunichi la rinuncia espressa al contributo;
- l. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dalla presente Convenzione.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il Contraente sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, aumentato di interessi calcolati al tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

Non determinano la risoluzione della convenzione i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dal contraente, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per l'Invito a presentare manifestazioni d'interesse ;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 9, per la parte di spesa coinvolta;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;

- b. il Contraente sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il Contraente dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, aumentato di interessi calcolati al tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

Nel caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione per motivi diversi da quelli sopra elencati, verrà comunque riconosciuto al Contraente il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

Art. 11

Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla Convenzione, che possa essere composta in via amichevole tra le parti, si farà ricorso ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri. Ciascuna delle parti designerà un arbitro, il terzo arbitro verrà designato di comune accordo dagli altri due o, in difetto dal Presidente del Tribunale di Bologna su istanza della parte più diligente. La nomina degli arbitri verrà effettuata secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

Art. 12

Privacy e riservatezza

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente convenzione e nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e di quanto previsto nell' "Informativa sul trattamento dei dati personali", allegata all'Invito approvato con DGR.../2018

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi che li gestiranno quali responsabili del trattamento esclusivamente per le finalità medesime.

La Regione ed il Contraente si impegnano a mantenere riservato qualsiasi documento, informazione, conoscenza – anche pre-esistente – o altro materiale ad essi comunicato in relazione all'esecuzione del programma e dichiarato riservato.

Tale obbligo cessa in uno dei seguenti casi:

- a. il contenuto di qualsiasi documento, informazione o materiale diviene accessibile al pubblico in conseguenza di azioni o attività legalmente compiute estranee alla convenzione e che non si fondano su attività rientranti nella medesima;
- b. il contenuto di qualsiasi documento, informazione o materiale è comunicato senza vincoli di riservatezza, o qualora questi siano revocati successivamente;
- c. le informazioni provengono legalmente da un terzo che le detiene legittimamente e non sussista alcun obbligo di riservatezza per chi le ha comunicate.

Art. 13

Durata della Convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di repertoriazione della firma digitale apposta dalla Regione come ultimo firmatario, fino alla data di pagamento della liquidazione del saldo, fatti salvi – anche nel periodo successivo a tale termine – gli effetti connessi e conseguenti ai controlli successivi di cui al precedente articolo 9.

PER IL CONTRAENTE BENEFICIARIO

... (firmato digitalmente)

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

...(firmato digitalmente)

Allegato 3 - ATS

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____ PER IL PROGETTO "....." APPROVATO A VALERE SULL' INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ 5.1 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA COMPETITIVITA' E PER IL TERRITORIO" DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015, APPROVATO CON DGR.../2018 - CUP _____

Atto sottoscritto digitalmente tra

il Dr. Silvano Bertini, Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna – C.F. 80062590379 (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni,

e

il Dr. _____ che interviene nel presente atto in qualità di (*indicare la qualifica e l'atto di conferimento del potere di firma*) di _____ Cod. Fisc. _____ P.Iva _____ (di seguito indicato come Contraente) con sede in _____ Via _____ n. __,

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. .../2018 la Regione ha approvato un "Invito a presentare proposte per il consolidamento e rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale", nell'ambito dell'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015, con l'obiettivo di portare avanti un percorso di crescita territoriale e di contaminazione sistemica già positivamente intrapreso con con le precedenti manifestazioni di interesse attivate a valere sull'attività 5.1 ai sensi delle DGR n.1112/2013 e n.1154/2017;
- che con medesima delibera .../2018 la Giunta ha contestualmente approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed i Soggetti Beneficiari per la realizzazione degli interventi progettuali approvati;
- che in risposta a tale Invito ha presentato alla Regione la manifestazione di interesse per la realizzazione di un intervento progettuale denominato "...";
- che con D.G.R. n. ____ del __/__/____ è stato approvato l'elenco dei progetti ammissibili a contributo, tra i quali il progetto "...";
- che con atto ____ è stata costituita in data __/__/__ una Associazione Temporanea di Scopo (di seguito indicata come ATS) tra i seguenti soggetti..... che hanno designato come mandatario il contraente la presente convenzione;
- che per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda a quanto previsto nel sopra citato Invito;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Contraente quale mandatario dell'ATS beneficiaria del finanziamento a valere sull' "Invito a presentare proposte nell'ambito dell'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" per il consolidamento e rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale" approvato con DGR.../2018 (di seguito indicato come Invito), per la realizzazione del progetto "...".

Il menzionato progetto si sviluppa così come dettagliato nella scheda-progetto Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente convenzione, comprensiva del quadro economico delle attività e delle spese, e acquisita agli atti del Servizio competente con protocollo n..... del __/__/__

Art. 2

Obblighi dell'Associazione Temporanea di Scopo e della Regione

Il Contraente, in nome e per conto dell'ATS, si impegna:

- a. a realizzare il progetto descritto nell'Allegato 1 e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale progetto sia realizzato nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla convenzione e dai suoi allegati;
- b. a concludere appropriati accordi interni al fine di assicurare l'operatività e la corretta esecuzione del progetto; qualsiasi accordo tra i partecipanti all'ATS non deve essere in conflitto con le regole stabilite dalla presente convenzione e dai suoi allegati;
- c. ad informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'Invito;
- d. a fungere da intermediario per le comunicazioni tra i partecipanti all'ATS e la Regione;
- e. a ricevere tutti i pagamenti effettuati dalla Regione e trasferire a ciascun partecipante all'ATS la quota di contributo ad esso spettante;
- f. a restituire le somme indebitamente percepite in caso di revoca del contributo;
- g. ad attenersi alle eventuali indicazioni della Regione in caso di richieste di variazioni;
- h. a identificare e mantenere il luogo di realizzazione di svolgimento del progetto all'interno del territorio regionale;

Ciascun partecipante all'ATS si impegna inoltre:

- i. a provvedere affinché tutte le comunicazioni siano tempestivamente inoltrate alla Regione tramite il Contraente;
- j. a fornire al Contraente tutta la documentazione necessaria finalizzata alle attività di rendicontazione e ad aggiornare il cronoprogramma di progetto in occasione di ciascuna rendicontazione;
- k. ad attuare le necessarie misure affinché sia garantita la corretta esecuzione delle attività ad esso assegnate, così come identificate nell'allegato 1 alla convenzione;
- l. a fornire, in via diretta alla Regione o agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo delle attività di progetto;

- m. a prendere parte, qualora richiesto dalla Regione, ad eventuali riunioni di supervisione, monitoraggio e controllo del progetto;
- n. a consentire alla Regione di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del progetto, comprese eventuali visite *in situ*;
- o. a non cedere o alienare i beni oggetto di contributo, e ad assicurare la destinazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature all'incubazione e allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali nel rispetto delle finalità progettuali, per 5 anni dopo il completamento del progetto ammesso a contributo;
- p. a mantenere un raccordo stretto e collaborativo con il portale www.emiliaromagnastartup.it, utilizzando i servizi comuni messi a disposizione e collaborando alla messa a punto di un sistema di indicatori delle performance dell'incubatore secondo standard europei;
- q. ad applicare, laddove necessario, le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi o per l'eventuale affidamento della gestione della struttura, qualora affidati a soggetti esterni;
- r. a mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- s. a assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- t. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del progetto, ferme restando le norme contabili nazionali;
- u. ad informare tempestivamente il capofila del progetto di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- v. a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti, se dovuta, o in alternativa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

La Regione Emilia-Romagna si impegna a provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla DGR... per l'ammontare complessivo di €...., come previsto dal progetto di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale di rendicontazione delle spese e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente indicato dal soggetto beneficiario, nelle modalità di cui al successivo articolo 4.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

L'importo complessivo degli investimenti necessari per la realizzazione del progetto di cui all'allegato 1 è pari ad Euro ..., cui corrisponde un contributo della Regione pari ad Euro..., interamente ricadente nell'annualità di bilancio 2019.

I costi a carico di ciascun componente dell'ATS ed il relativo contributo sono i seguenti:

1. Soggetto mandatario: costi euro ..., contributo regionale euro...;
2. Soggetto mandante 1: costi euro ..., contributo regionale euro...;
3. Soggetto mandante 2: costi euro..., contributo regionale euro...;

Qualora l'importo complessivo della spesa ammessa risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo. Una minor spesa da parte di singoli componenti dell'ATS comporterà una proporzionale riduzione del contributo spettante al singolo componente. Non potrà essere in nessuno caso concesso un contributo regionale di importo superiore a quello previsto al comma 1 del presente articolo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti rinuncino alla realizzazione della propria parte di progetto, l'Amministrazione provvederà a valutare l'efficacia del progetto, e sulla base di tale valutazione, potrà:

1. decidere di provvedere alla risoluzione della presente convenzione e alla contestuale revoca dell'intero contributo, nel caso di impossibilità di realizzare il progetto;
2. decidere di ridurre il contributo proporzionalmente alla parte progettuale oggetto di rinuncia, nel caso in cui il progetto sia ugualmente idoneo a raggiungere l'oggetto prefissato;
3. decidere di redistribuire il contributo in capo ai componenti rimasti, sulla base di una rimodulazione progettuale negoziata con gli stessi.

Quanto al soggetto uscente, questi non potrà pretendere alcuna somma né dalla Regione né dai componenti l'ATS, e nei suoi confronti la convenzione è risolta di diritto e di conseguenza il contributo revocato.

La suddivisione dei costi e dei relativi contributi sopra indicati tra i componenti dell'ATS potrà essere modificata con le procedure e nei limiti di cui al successivo art. 8, fermo restando l'investimento complessivo e il contributo massimo sopra specificati.

Il contributo regionale sarà liquidato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e approvati dalla Regione secondo le intensità previste dall'Invito per le diverse categorie di attività. Il contributo regionale dovrà essere utilizzato dai componenti dell'ATS esclusivamente per la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di progetto.

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici: per ciascuna categoria di spesa i componenti dell'ATS non possono rendicontare costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura, ferma restando la possibilità di utilizzare, per la realizzazione del programma d'investimento, contributi provenienti da altri soggetti.

Art.4

Modalità di liquidazione del contributo e cronoprogramma

All'erogazione del contributo al Contraente si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti.

Il contributo regionale, nella misura definita al precedente articolo 3 applicata sulle spese rendicontate e validate dalla Regione, verrà liquidato a seguito di richiesta presentata dal Contraente, sulla base degli stati di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta e documentata con le modalità di seguito descritte:

- uno stato di avanzamento del progetto (I SAL), inerente le spese sostenute fino al 30/06/2019, fino ad un massimo del 30% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro il 31/08/2019, nei limiti dell'impegno assunto;
- il saldo delle spese progettuali, relativo alle spese sostenute a completamento della realizzazione del progetto, da realizzarsi (salvo quanto previsto sui termini di proroga al successivo art.7) al massimo entro il 31/12/2019 (e quietanzate al massimo entro il 28/02/2020) secondo quanto previsto dalla durata della convenzione sottoscritta, da rendicontare entro e non oltre il 31/03/2020, e nei limiti dell'impegno assunto.

Può essere, in alternativa, presentata un'unica rendicontazione a saldo che rispetti i parametri di cui al punto precedente.

Le liquidazioni saranno effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni determineranno una sospensione dei termini indicati. Il beneficiario è tenuto a rispondere entro 20 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta. In mancanza di integrazione entro detti termini, si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata dagli uffici regionali.

Il Contraente provvederà a redistribuire il contributo di volta in volta liquidato dalla Regione tra i componenti dell'ATS secondo le quote di spesa da loro effettivamente sostenute.

Le liquidazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa assunti e nel rispetto di quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione dei contributi richiesti dal Contraente qualora, a seguito delle attività di monitoraggio *in itinere* di cui al successivo art.9 (Monitoraggio e controllo), si riscontri un significativo scostamento dal piano delle attività approvato.

La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Contraente tramite posta elettronica certificata. Le procedure per i pagamenti sospesi verranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte; in caso contrario si procederà ai sensi del successivo art.10 (Revoca contributo) della presente convenzione.

Art. 5

Relazioni e rendicontazioni finanziarie

Il Contraente è tenuto a presentare in via informatica alla Regione, nel rispetto di quanto stabilito dal manuale di rendicontazione, e in corrispondenza delle richieste di contributo cadenzate secondo quanto previsto dal precedente articolo:

- una rendicontazione finanziaria, con lo stato di avanzamento della spesa, che conterrà i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- una relazione tecnica sullo stato di avanzamento del progetto.

In corrispondenza della richiesta di saldo il Contraente presenterà inoltre una relazione finale che descriva puntualmente le attività progettuali svolte e le attività di diffusione dei risultati.

Le relazioni e le rendicontazioni finanziarie dovranno essere inviate alla Regione secondo le scadenze indicate al precedente articolo 4. Trascorsi i suddetti termini, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo in assenza di adeguata motivazione scritta da parte del Contraente.

Il layout ed il contenuto delle rendicontazioni finanziarie e delle relazioni devono essere conformi ai formati e ai modelli che saranno predisposti dalla Regione.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese elencate al paragrafo “spese ammissibili” dell’Invito a presentare manifestazioni di interesse, nel rispetto della normativa di riferimento vigente e secondo quanto previsto in dettaglio nello stesso Invito, e nel manuale di rendicontazione.

Sono rendicontabili le spese sostenute dai partner di ATS relativamente ad attività progettuali che devono realizzarsi – e le relative spese essere sostenute - nell’ambito di in un arco temporale che va dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, salvo eventuali proroghe concesse ai sensi di quanto previsto al successivo articolo 7.

Tutte le fatture e gli strumenti di pagamento dovranno chiaramente essere imputati al Contraente, ovvero essere a lui intestati, e riportare il CUP del progetto. Laddove ciò sia problematico o comunque non possibile - ad esempio nei casi di spese precedenti l’adozione del CUP, oppure di spese relative a lavori per i quali il beneficiario del contributo regionale è a sua volta stazione appaltante e come tale deve richiedere un proprio CUP per l’affidamento degli stessi - in luogo del CUP va riportata sulla documentazione, come identificativo di spesa, la dicitura “Attività 5.1 Programma Regionale Attività Produttive”, il numero di protocollo regionale della domanda presentata e/o la dicitura corrispondente al titolo del progetto approvato.

Non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- Tasse indirette, inclusa l’IVA se recuperabile;
- Interessi debitori;
- Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- Costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici, nazionali o comunitari;
- Costi relativi a rendite da capitale;
- Debiti e commissioni su debiti.

Art. 7

Durata del progetto

Il progetto di cui all'allegato 1 si intende avviato alla data del 1 gennaio 2019 e dovrà essere completato entro il 31 dicembre 2019; pertanto tutte le attività dovranno essere terminate entro tale ultima data, e le relative spese quietanzate entro il 28 febbraio 2020.

Il Contraente potrà richiedere una proroga motivata non superiore a 8 mesi , ed entro i 2 mesi precedenti il termine delle attività progettuali. Sulla richiesta di proroga deciderà la Regione, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, valutate le motivazioni presentate, compatibilmente con l'appostamento delle risorse in bilancio e con quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

In caso di richiesta proroga, il contraente è inoltre tenuto a presentare alla Regione entro il 31/01/2020 il cronoprogramma di spesa aggiornato, al fine di consentire il riaccertamento delle risorse regionali e la relativa quantificazione.

Art. 8

Modifiche del progetto e della composizione dell'ATS

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi così come previsti dalla presente convenzione, il Contraente può richiedere alla Regione modifiche alle attività previste nel progetto di cui all'allegato 1, incluse eventuali modifiche al piano finanziario.

Sono ammissibili modifiche ai piani finanziari di ciascun componente dell'ATS. Le richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate dal Contraente alla Regione, che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate.

Eventuali richieste di spostamento di budget tra i componenti dell'ATS, nella misura massima del 15% del budget del partner che rinuncia alla sua quota, dovranno essere debitamente motivate ed inoltrate alla Regione, che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate. In tal caso, si dovrà provvedere ad un'integrazione dell'atto costitutivo dell'ATS sottoscritto da tutti i componenti dello stesso, contenente il nuovo piano finanziario assegnato a ciascuno dei partner dell'ATS. Il budget si intenderà formalmente modificato dalla data di adozione del atto integrativo dell'atto di costituzione dell'ATS.

Solo in sede di rendicontazione finale a saldo, potranno essere accettate, anche se non preventivamente autorizzate, modifiche al piano finanziario di ciascun componente dell'ATS che comportino lo spostamento di costi da una categoria all'altra delle voci di spesa (definite nell'Invito come voci di spesa a, b, c, d), purché non determinino aumenti superiori al 10% per ciascuna voce di spesa di destinazione.

Si sottolinea che tutte le sopracitate modifiche ai piani finanziari sono comunque subordinate al rispetto dei parametri di spesa indicati nell'Invito, al paragrafo "Spese ammissibili".

Qualora uno dei componenti dell'ATS receda per qualunque motivo dall'ATS, esso non potrà essere sostituito. I rimanenti componenti dell'ATS potranno comunque completare la realizzazione del progetto, qualora siano in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività residue e il raggiungimento dei risultati previsti. In questo caso le attività residue potranno essere ripartite tra i componenti dell'ATS, con la relativa riformulazione del piano finanziario, secondo quanto previsto dal precedente Articolo 3. Il recesso del mandatarario/contraente della presente convenzione,

comporta automaticamente l'interruzione del progetto e la revoca totale del contributo, come stabilito al successivo articolo 10.

Eventuali richieste di riformulazione di attività e di budget tra i componenti dell'ATS per il recesso di uno o più dei componenti dovranno essere debitamente motivate ed inoltrate alla Regione, che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate. In tal caso, si dovrà provvedere ad un'integrazione dell'atto costitutivo dell'ATS sottoscritto da tutti i componenti dello stesso, contenente il nuovo piano finanziario assegnato a ciascuno dei rimanenti partner dell'ATS. Il budget si intenderà formalmente modificato dalla data di adozione del atto integrativo dell'atto di costituzione dell'ATS.

Qualsiasi modifica alle attività previste e alla composizione delle spese preventivate non potrà comunque alterare le finalità complessive dell'intervento, né comportare una variazione del contributo massimo erogabile da parte della Regione, che resterà quello stabilito all'art. 3 della presente Convenzione.

Art. 9

Monitoraggio e controllo

I Beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Nell'ambito di durata del progetto, la Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento controlli e sopralluoghi, anche avvalendosi di incaricati esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.

Tali controlli potranno riguardare, tra gli altri, anche i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al piano di attività ammesso al contributo;
- il rispetto delle proiezioni sui flussi di cassa effettuate dai beneficiari in sede di presentazione della domanda;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa nazionale e comunitaria.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I controlli potranno essere effettuati anche nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto. In questo caso, qualora dalle verifiche dovessero risultare irregolarità o violazioni rispetto a quanto disposto dall'Invito e dalla presente Convenzione, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

La Regione potrà inoltre svolgere verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti e di realizzazione del progetto. Potrà inoltre svolgere controlli sull'effettivo funzionamento dell'iniziativa nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto.

In caso di esito negativo di tali verifiche la Regione potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo e l'eventuale recupero delle somme già erogate.

Art. 10

Revoca del contributo e risoluzione della Convenzione

La presente convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma della convenzione, secondo quanto previsto dall'Invito a presentare manifestazioni d'interesse approvato con DGR.../2018;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- i. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 9;
- j. in tutti i casi di variazioni del progetto per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione prevista dagli art. 7 e 8 della presente convenzione, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

- k. nel caso in cui il contraente comunichi la rinuncia espressa al contributo;
- l. qualora, a seguito di rinunce o modifiche intervenute in uno o più componenti dell'ATS, si pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi del progetto, ovvero vengano meno i presupposti che hanno portato all'approvazione del progetto;
- m. Recesso del mandatario dall'ATS;
- n. Scioglimento dell'ATS;
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dalla presente convenzione.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il Contraente - fatta salva la sua successiva possibilità di rivalersi sugli altri componenti l'ATS risultanti inadempienti - sarà tenuto a restituire alla Regione l'intero ammontare del contributo a fondo perduto, aumentato di interessi calcolati al tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

Non determinano la risoluzione della convenzione i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dal contraente, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per la manifestazione d'interesse ;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 9, per la parte di spesa coinvolta;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il Contraente sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il Contraente - fatta salva la sua successiva possibilità di rivalersi sugli altri componenti l'ATS risultanti inadempienti - sarà tenuto a restituire alla Regione la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, aumentato di interessi calcolati al tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

Nel caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione per motivi diversi da quelli sopra elencati, verrà comunque riconosciuto al Contraente il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

Art. 11

Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla Convenzione, che possa essere composta in via amichevole tra le parti, si farà ricorso ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri. Ciascuna delle parti designerà un arbitro, il terzo arbitro verrà designato di comune accordo dagli altri due o, in difetto dal Presidente del Tribunale di Bologna su istanza della parte più diligente. La nomina degli arbitri verrà effettuata secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

Art. 12

Privacy e riservatezza

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente convenzione e nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e di quanto previsto nell' "Informativa sul trattamento dei dati personali" allegata all'Invito approvato con DGR.../2018.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi che li gestiranno quali responsabili del trattamento esclusivamente per le finalità medesime.

La Regione ed il Contraente si impegnano a mantenere riservato qualsiasi documento, informazione, conoscenza – anche pre-esistente – o altro materiale ad essi comunicato in relazione all'esecuzione del programma e dichiarato riservato.

Tale obbligo cessa in uno dei seguenti casi:

- a. il contenuto di qualsiasi documento, informazione o materiale diviene accessibile al pubblico in conseguenza di azioni o attività legalmente compiute estranee alla convenzione e che non si fondano su attività rientranti nella medesima;
- b. il contenuto di qualsiasi documento, informazione o materiale è comunicato senza vincoli di riservatezza, o qualora questi siano revocati successivamente;
- c. le informazioni provengono legalmente da un terzo che le detiene legittimamente e non sussista alcun obbligo di riservatezza per chi le ha comunicate.

Art. 13

Durata della Convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di repertoriazione della firma digitale apposta dalla Regione come ultimo firmatario, fino alla data di pagamento della liquidazione del saldo, fatti salvi – anche nel periodo successivo a tale termine – gli effetti connessi e conseguenti ai controlli successivi di cui al precedente articolo 9.

PER IL CONTRAENTE BENEFICIARIO

(firmato digitalmente)

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Silvano Bertini, Responsabile del SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1695

IN FEDE

Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1695

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1624 del 01/10/2018

Seduta Num. 41

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi